State Department of Archives and History

PREZZI D'ABBONAMENTO

PER 1 ANNO. $1.00
PER 6 MESI..... $0.75
PER 3 MESI..... $0.50

LA SENTINELLA DEL WEST VIRGINIA

GIORNALE INDIPENDENTE
PRIMO ED UNICO PERIODICO ITALIANO DELLO STATO

Un numero arretrato $0.04
Un numero separato $0.02
I manoscritti non si restituiscono.

The only Italian Paper in the State of West Virginia.

ANNO 8. | P. O. Box 368. | THOMAS, W. VA. 6 GENNAIO 1912. | R. D. BENEDETTO, PROPR. FONDATORE | NUMERO 292.

Notizie della Guerra

ARRESTO DI UN VIAGGIATORE SOSPETTO.

Brindisi, 3.—E' stato arrestato un viaggiatore dal fare sospetto che tentava di sbarcare prima del tempo dovuto dal piroscafo "Liguria". Interrogato, ha cercato di mentire le sue generalità, ma messo alle strette ha finito per confessare di chiamarsi Millian Rifaat e di essere tenente di vascello nella marina turca in viaggio per Parigi dove è mandato dal suo governo per ragioni di studio.

Si assicura che durante la traversata tentò di strappare dal personale dell'equipaggio delle informazioni militari.

E' stato trattenuto a disposizione delle autorità.

L' INCONTRO COMMOVENTE DI DUE EROI.

Tripoli, 2. — Il Gen. Fara ha accompagnato personalmente a bordo della nave-ospedale "Menfi i feriti del combattimento di Bir Tobras. Fra essi vi è il tenente dei Bersaglieri Murtula, sardo, gravemente ferito alla faccia. Egli fu uno dei più coraggiosi combattenti nella battaglia del 19 dicembre.

Emozionantissimo è stato l'incontro con suo padre, venuto espressamente da Sassari. Alla vista del figlio ha frenato la commozione che gli si leggeva intorno sul volto. Ha detto invece parole del più alto patriottismo. Egli che è un reduce delle patrie battaglie e decorato al valor militare s'è dichiarato fiero di avere un tal figlio e di vederlo continuare così bravamente le tradizioni patriottiche e guerresche famigliari.

NEMICI FUGGIASCHI O PRIGIONIERI.

Tripoli, 1.—Un battaglione di Bersaglieri, due battaglioni di Fanteria, con cavalleria e artiglieria, spintisi in una nuova ricognizione fino a Bir Tobras seguiti da un'altra colonna, hanno sorpreso e messo in fuga con poche cannonate un forte gruppo di nemici. Verso Asizia una decina di cavalieri arabi furono fatti prigionieri.

LE SCUOLE A TRIPOLI.

Tripoli, 1 — Si riaprono le scuole per gl'indigeni. In avvenire l'insegnamento della lingua italiana sarà reso obbligatorio.

LA VITA ELEGANTE A TRIPOLI.

Tripoli, 31 — Tutte le famiglie ebree facoltose rientrano in città.

Si riaprono i salotti per gli scambi di visite.

Si parla di organizzare "lawn-tennis" e pattinaggi.

La vita elegante riprende la nota gaia.

GLI STUDENTI A TRIPOLI

Tripoli, 31.—I berretti goliardici degli studenti destano l'ammirazione degli arabi.

Durante una gita ad Ain Zara nel deserto echeggiò l'inno goliardico.

Gli studenti furono ricevuti di nuovo da Hassuna che si mostrò entusiasta dei giovanotti dicendo che li avrebbe riveduti a Roma.

I MORTI DELLA PATRIA

Tripoli, 1.—Nel combattimento del giorno 27, a Derna morirono il Maggiore di Fanteria Tommaso Zunini, nativo di Sassello Liguria, e il Tenente Alfredo Segretti.

Conversando con un Capo di Tagiura

Gli arabi della Tripolitania si sottometteranno tutti all'Italia

Tripoli, 17.—A mezzo del negro Alì Mohamed, un arabo intelligentissimo del Sudan, e molto amico degl'italiani, hanno potuto frequentare la mia casa diversi capi arabi dei dintorni di Tripoli.

Chieste notizie sul loro conto a un distinto e coraggioso funzionario dell'ex consolato d'Italia, il cav. Saman, seppi che essi erano fanatici sostenitori del vecchio regime.

Ebbi con essi diverse conferenze; li dissuasi dalla convinzione, abilmente insinuata in loro dai soldati ed ex funzionari turchi, che gl'italiani fossero venuti per violare le loro donne e spodestarli dei loro beni; ed ora posso affermare con assoluta sicurezza che essi sono tra i più fedeli e sinceri amici dell'Italia a Tripoli.

Giorni fa, quando le truppe italiane occuparono Tagiura, due arabi del luogo si presentarono e diedero al generale Dal Mastro molte preziose informazioni, sulla regione, sul carattere degli abitanti e sulle intenzioni degli arabi delle vicine campagne.

Poichè non mi fu possibile avere con loro una conversazione sulla situazione attuale, nei rapporti degli arabi con gli italiani e coi turchi, li invitai a venirmi a trovare a Tripoli, ed oggi è venuto infatti a casa mia Elfichi Hamur, capo di Sciara Bir.

Fattolo sedere, gli ho chiesto subito notizie sulle condizioni di Tagiura.

Egli mi ha risposto:

— Gli arabi di Tagiura sono lavoratori della terra e buoni padri di famiglia. Erano dalla parte dei turchi, sino a pochi giorni fa, perchè i turchi li tenevano soggiogati alle loro leggi ed ai loro interessi; ma il regime turco non ha avuto mai fra noi profonde radici. In questi ultimi tempi i turchi avevano insinuato il sospetto che gli Italiani fossero venuti per spogliarci, riuscendo, così ad eccitare i più ignoranti; ma ora, visto che gl'Italiani sono buoni e ci lasciano la libertà di coltivare le nostre terre, senza offendere i nostri interessi, gli arabi del nostro territorio sono contenti della presenza dei soldati italiani.

— E gli arabi dei dintorni ?

— Gli arabi dei dintorni sono lavoratori della terra anch'essi, e, ammaestrati dall'esempio di Tagiura, in parte si sono già sottomessi all'Italia, in parte verranno a sottomettersi tra oggi e domani.

— Anche quelli di Tarhuna ?

— Quelli di Tarhuna non sono coltivatori e appartengono alla categoria di coloro che vivono di preda. Noi li abbiamo sempre temuti, perchè predoni arditi e violenti. Forse essi saranno gli ultimi a venire, non perchè tengano al regime turco, ma perchè ribelli di natura e più disposti alla violenza che al lavoro.

— E non v'è maniera di ridurli?

— Io ne conosco molti. Spero di persuaderli pel loro meglio, e d'indurli a fare quello che facciamo noi. Ne manderò a chiamare alcuni, e se riuscirò a persuaderli li presenterò a lei, affinchè lei a sua volta li presenti all'autorità militare.

— Bene! Persuadeteli che con le ferrovie, con regolari servizi di navigazione e specialmente in virtù del progresso, che fu ostacolato sempre dal governo turco, essi, che sono ardimentosi, a poco a poco, acquisteranno una posizione civile che la barbarie non poteva dare.

— Non dubiti. Del resto, l'esempio nostro influirà molto sulla loro decisione.

— Ma se gli arabi di questa estesa zona non militano più fra i turchi, nemmeno forse quelli di Tarhuna, quali altre tribù arabe rimangono nel campo turco?

— Credo che vi rimangono solo gli arabi di Azizia, Bu-Scefama, Zavia e la compagnia di Suf Mahmud, più che dimezzata nell'ultima battaglia, alla quale partecipò appena giunta dal confine tunisino.

— E gli altri?

— Gli altri si sono quasi ritirati.... Almeno così mi consta.

— E che cosa crede si possa fare per indurre gli arabi, ancora fedeli ai turchi, a far atto di sottomissione all'Italia?

— Che cosa bisogna fare? E' tanto facile comprenderlo! Fare quello che faceste con noi: liberarli con l'occupazione italiana, dalla poco gradita presenza dei soldati, delle leggi e dei funzionari turchi!

Io, che conosco l'ambiente e l'anima araba, mi son persuaso che il mio amico arabo aveva pienamente ragione.

G. De Felice.

Nuclei turchi fugati nell'oasi di Ain-Zara

Tripoli, 18.—Oggi mi sono recato ad Ain-Zara per assumere informazioni relativamente alle operazioni di ieri. Come sapete mentre quattro battaglioni di fanteria con due batterie ed il reggimento lancieri Firenze eseguivano un attacco diretto contro Zanzur, una colonna composta di due battaglioni di fanteria di uno squadrone di cavalleggeri Lodi e di una batteria di artiglieria da montagna aveva ricevuto l'ordine di muovere da Ain-Zara per osservare i nuclei turchi segnalati verso Bu-Selim.

A circa dodici chilometri da Ain-Zara, sopra la strada che da Tripoli va a Kasr-Garian, questa colonna mosse direttamente verso il villaggio di Bu-Selim ed avendolo trovato sgombro ha proseguito a cavaliere della vetta della strada che va verso sud.

A metà cammino, tra Bu Selim e Bir Edin, la colonna incontrò le truppe turche le quali si ritrassero inseguite dalla colonna che giunse così in vista di Bir Edin. Quivi si trovava un accampamento nemico che la nostra artiglieria cannoneggiò efficacemente, alla distanza di cinquanta ettometri.

Il nemico non rispose; prova evidente che non possedeva artiglieria. La colonna finse allora di ritirarsi in direzione di Ain-Zara, ed il nemico uscì per inseguirla. La nostra artiglieria riprese posizione ed arrestò il nemico con alcuni ben aggiustati a cinquanta ettometri.

Dopo di che, la nostra colonna rientrò ad Ain-Zara indisturbata

Secondo informazioni ricevute ad Ain-Zara numerose famiglie arabe dell'oasi tripolina, che hanno abbandonato il loro villaggio dopo la battaglia di Ain-Zara per rifugiarsi sul Diebel Tarhuna, mentre tornavano alle loro case, furono arrestate nella località di Bir Tobras, sulla strada che da Tripoli va a Kasr Tarhuna, dagli arabi Allahuna, ausiliari dei turchi, accampati in quelle vicinanze.

Le informazioni concordano nell'affermare che gli ottomani ed i loro ausiliari occupano Kasr Garian ed Aziziah; con forti distaccamenti occupano inoltreMir Edin, posti rispettivamente a cavaliere delle strade che da Tripoli comunicano con Kasr Garian e da Tripoli vanno a Kasr Tarhuna. Risulta poi, che i turchi continuano a ricevere indisturbati viveri ed ufficiali e persino soldati dalla frontiera della Tunisia.

Corrado Zoli.

Partenza di truppe sospesa

Napoli, 19—Erano già pronti a partire da Napoli altri ottomila uomini, cioè due battaglioni di alpini e tre reggimenti di fanteria—il 34, il 35 e l'89; ma è giunto uncontr 'ordine dal ministero per sospendere le partenze. Tutti i piroscafi noleggianti dal governo, meno qualcuno adibito al trasporto dei viveri, restano inoperosi nel porto.

Gli ottomila uomini che erano destinati alla partenza, e che sono in Napoli da diciannove giorni, restano tuttavia ancora nella nostra città in attesa di ordini.

Nel sospendere la partenza dei tre reggimenti, il ministro della guerra disponeva che altre forze si tenessero pronte a partire, cioè il 30 e il 61 reggimento fanteria, molti reparti di artiglieria e sezioni di cavalleria.

Sicchè, mentre si sospende la partenza di tre reggimenti, se ne tengono pronti cinque per tutti gli eventi, e che potrebbero, dopo un semplice ordine che partisse da Roma, imbarcarsi immediatamente per il teatro della guerra.

La sospensione della partenza degli ottomila uomini, che erano già pronti, fa ritenere che siano state iniziate trattative di pace.

In ogni modo, ove le ostilità dovessero continuare, si possono da domani inviare altri quindici mila uomini in Tripolitania e in Cirenaica.

Soccorriamo le famiglie dei nostri Eroi Morti e Feriti

La Regia Agenzia Consolare d'Italia ci comunica l'acclusa 2.a lista di oblazioni raccolte in una riunione tenutasi in casa del nostro amico Sig. Pasquale Angotti, a cui assistette personalmente il nostro Sig. Giuseppe D. Caldara, Regio Agente Consolare.

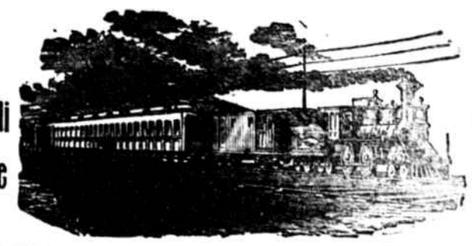
I nostri bravi e patriottici connazionali questa volta sapranno mostrare, che anche loro sono figli non degenerati di Nostra Gente.

Pasquale Angotti.....	$5.00
Angotti Antonio.....	"5.00
Domenico Aliverio.....	„5.00
Francesco Oliverio.....	„1.00
Giovanni Peluso.....	„1.00
Domenico Burelli.....	„2.00
Luigi Giordano.....	„1.00
Vincenzo Jellamo.....	„1.00
Ignazio Caldara	„1.00
Umberto Scalise.....	„1.00
Charles Lamanna.....	„1.00
Giovanni Angotti.....	„2.00
Antonio Santo.....	„0.50
Saverio Jaquinta.....	„0.50
Giuseppe Jellamo.....	„0.50
Luigi Jaquinta.....	„0.50
Salvatore Cassetta.....	„2.00
Silvestri Visci.....	„0.50
Luigi Fascetti.....	„0.50
Michele Delia.....	„0.50
Vincenzo Marazita.....	„0.25
Antonio Riccia.....	„0.25
Pasquale Veltri.....	„0.50
Giovanni Fiorini.....	„2.00
Francesco Barile.....	„0.50
Costanzo Gentile.....	„0.25
Vincenzo Ferrise.....	„0.50
Vincenzo Guarino.....	„0.50
Totale	$36.25

Banca R. D. Benedetto

IN SOLI 3 GIORNI SONO PAGATI I VAGLIA TELEGRAFICI IN ITALIA.

Agenzia Marittima di Navigazione



Agenzia Ferroviaria del W. M. e P. R. R.

NUOVO ED ACCURATO SERVIZIO PER RIMPATRIARE.

Il Biglietto Ferroviario da Thomas a New York viene pagato al nostro Ufficio soli **$9,50,** compreso accompagnamento sino al punto d'imbarco, una sera di letto a New York e registrazione del Biglietto d'imbarco gratis. Resta solo pagare al viaggiante, se ne possiede, 50 soldi per il trasporto della Cassa, e 25 soldi per la Valigia sino al luogo d'imbarco.

Soli 9 dollari si paga se i passeggieri superano i 25.

Agenzia Ferroviaria del Western Maryland e della Pennsylvania R. R.

per la vendita dei biglietti in qualsiasi punto degli Stati Uniti, Mileage Book e Biglietti Antipagati.

SERVIZIO ACCURATO PER I BAGAGLI.

P. O. Box 368. - THOMAS, W. VA.

SOTTOSCRIZIONE

per i feriti e le famiglie dei Caduti in Tripolitania

CONNAZIONALI !

Mandate il vostro obolo per aiutare i fratelli feriti che versano il loro sangue per la conquista della Nuova Italia, la Tripolitania, antica terra nostra dove le gloriose legioni romane hanno portato la civiltà ora distrutta dalla barbarie turca.

Ogni soldo inviato a la "Sentinella del W. Va" viene rimesso immediatamente al Delegato della Croce Rossa Italiana, in New York, per spedirlo a Roma, ed i nomi dei generosi contribuitori saranno pubblicati nel giornale.

NOME E COGNOME	Citta' e Indirizzo	Ammontare

Riempite questa scheda e la spedite al Cav. Lionello Perera, Delegato, 69 Wall St., New York City.

I Bersaglieri e i granatieri respingono i turchi a Bir Tobros.

Tripoli, 20.—Ieri mattina, due battaglioni di bersaglieri, uno di granatieri ed una sezione da montagna si spinsero in ricognizione verso Bir Tobros. Incontrata resistenza si accese un combattimento il quale finì con la ritirata del nemico. Le nostre truppe pernottarono sul posto.

Nella notte, per ogni possibile evenienza, furono mandati in rinforzo gli altri tre battaglioni della brigata mista con due batterie da campagna, e stamane, prima dell'alba, anche il reggimento Firenze cavalleria fu inviato sul posto.

Ma non essendomi fatto altrimenti vivo li nemico, tutte queste truppe stamane verso le nove si avviavano di nuovo verso Ain Zara.

Da quest'ultima località intanto era uscita ad incontrarle l'intera divisione Pecori-Giraldi, lasciando di guardia al campo quattro battaglioni fatti avanzare da Tripoli.

L' abbuonamento al nostro giornale costa un dollaro all'anno.